

**Vademecum**  
**Supply Chain Sostenibile**  
Output workshop di stakeholder engagement  
2022-2023  
Novembre 2023

# Sommario

Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile	2
I partecipanti al tavolo	4
Le difficoltà delle PMI	5
La survey	6
Le azioni intraprese e gli output del progetto	8
Il codice etico	9
Le policy a tema ESG	13
La policy ambientale	14
La matrice di materialità	15
La checklist della policy ambientale	19
La policy sul lavoro e i diritti umani	20
La matrice di materialità	21
La checklist della policy sul lavoro e diritti umani	23
Conclusione	24

# Il percorso A2A di Stakeholder Engagement per una Supply Chain Sostenibile



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

Dal 2021 A2A ha avviato un programma di ascolto e confronto con gli stakeholder del Gruppo con l'obiettivo di rafforzare il radicamento nelle comunità e sviluppare progetti a valore condiviso e sostenibile sui territori in cui è presente attraverso il roadshow dei forum multistakeholder.

Dopo una prima fase di analisi delle esigenze delle comunità e degli orientamenti sui bivi chiave della transizione ecologica, sono state identificate criticità e potenzialità di ciascuna area geografica come presupposto per 29 iniziative proposte da A2A per accelerare la transizione ecologica insieme agli stakeholder.

La funzione Procurement ha partecipato attivamente al programma coordinato dalla struttura Sustainability Stakeholder Engagement del Gruppo, guidando il progetto *Supply Chain Sostenibile*, nato con l'obiettivo di supportare le piccole e medie imprese della supply chain di A2A nel miglioramento delle loro performance di sostenibilità.

Il progetto è riuscito grazie alla sinergia con diverse categorie di stakeholder, tra cui università e centri di ricerca, associazioni di categoria, cooperative, fornitori e altri interlocutori chiave dei territori interessati.

Il progetto ha seguito un approccio collaborativo e inclusivo, con la funzione Procurement di A2A come owner del progetto, l'area *Sustainability Stakeholder Engagement* a coordinare e rendicontare il programma e i rappresentanti di numerosi enti territoriali come partecipanti attivi al tavolo di lavoro.

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Sono stati organizzati:



#### workshop in presenza

presso la Casa dell'Energia e dell'Ambiente di Milano, riunendo 30 stakeholder chiave. Questi incontri sono stati utili per mappare difficoltà comuni, conoscenze e best practice sulla sostenibilità, creando sinergie tra diverse realtà;



#### webinar online

durante i quali è stato condiviso il piano esecutivo del progetto. Questi webinar hanno facilitato la diffusione delle informazioni e hanno permesso di delineare e validare le azioni operative eseguite dal gruppo di lavoro;



#### webinar specifico

in collaborazione con ANCE Milano ed ANCE Brescia, sul tema delle PMI edili, che abbiamo constatato avere esigenze specifiche e contingenti;



#### incontro finale

in cui sono stati esposti e condivisi i risultati del progetto.

### Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

L'output principale del progetto è stata la redazione di documenti formativi (es. checklist) specifici per le PMI, riassunti in questo documento.

Questo vademecum ha l'obiettivo di supportare le PMI nella redazione del proprio Codice Etico, nella costruzione di policy ambientali e sui diritti umani fornendo loro gli strumenti necessari per integrare pratiche sostenibili all'interno delle proprie attività.

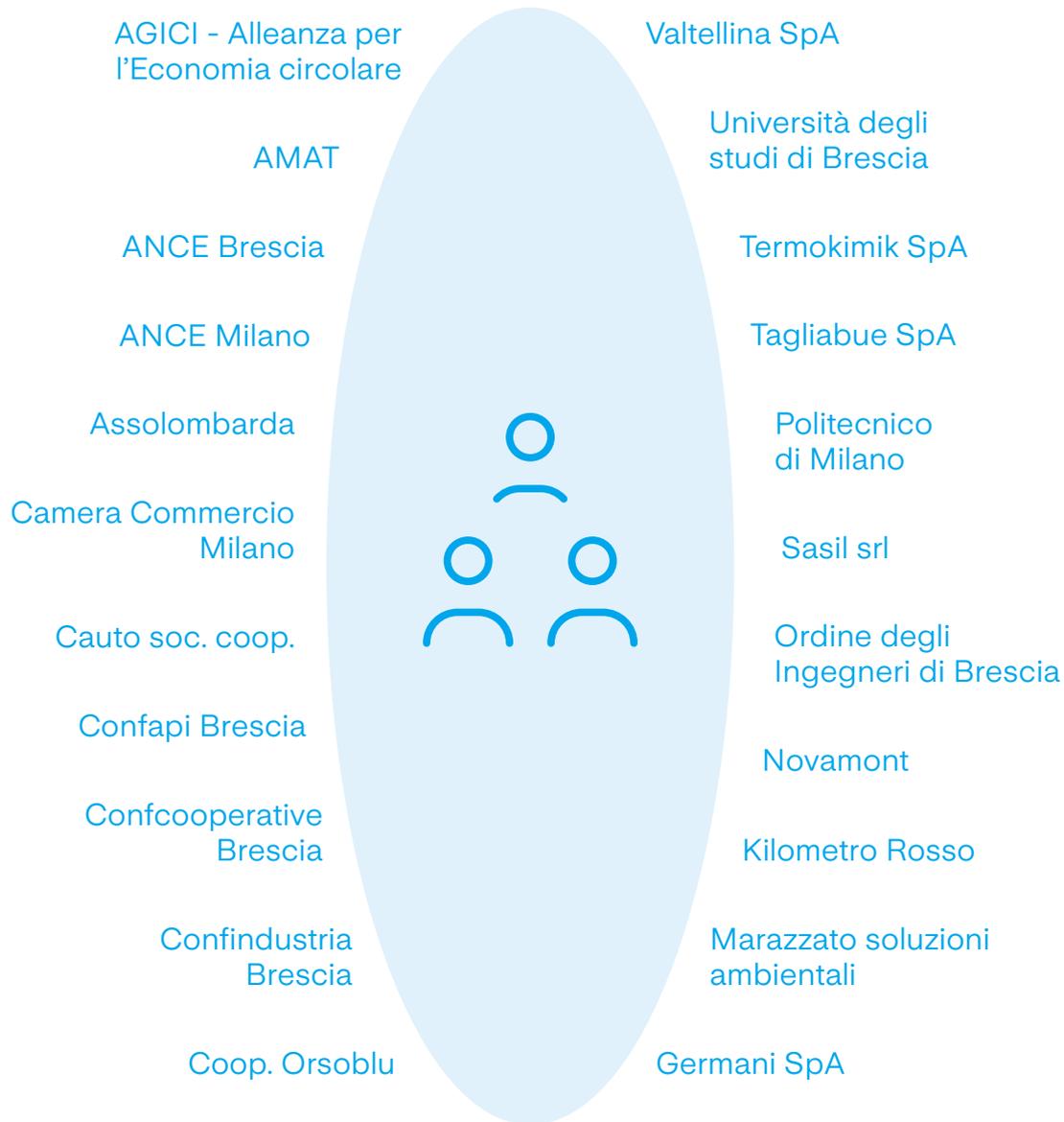
Il progetto Supply Chain Sostenibile ha dimostrato l'importanza della collaborazione tra diverse parti interessate per promuovere la sostenibilità nel settore degli acquisti in diversi contesti territoriali. Grazie al lavoro di squadra e alla partecipazione attiva dei numerosi attori, siamo riusciti a fare progressi significativi verso l'obiettivo di una catena di approvvigionamento più sostenibile e responsabile.

# I partecipanti al tavolo



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

## I partecipanti al tavolo



Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusioni

# Le difficoltà delle PMI



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

## Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

La funzione Procurement di A2A ha avviato, a partire dal 2021, il progetto di Sustainable Procurement che prevede l'integrazione dei temi ESG nella valutazione dei propri fornitori.

Il percorso di assessment ESG<sup>1</sup> della catena di fornitura è stato intrapreso in collaborazione con EcoVadis, società specializzata in valutazioni di sostenibilità. Tale valutazione si basa su un questionario diviso in quattro sezioni

**ambiente**

---

**lavoro e diritti umani**

---

**etica**

---

**acquisti sostenibili**

che viene differenziato sulla base del business della società, della dimensione aziendale e del Paese in cui opera.

Il fornitore deve compilare tutte le domande proposte allegando sempre documenti a supporto delle proprie dichiarazioni (es. certificazioni ambientali). In seguito all'analisi dei propri esperti, EcoVadis fornisce un voto e una serie di raccomandazioni per il miglioramento del punteggio finale.

Nel corso del 2022, A2A ha analizzato i dati ESG dei propri fornitori messi a disposizione da EcoVadis e sono emerse alcune differenze tra i risultati di grandi e piccole imprese: queste ultime ottengono in media punteggi più bassi.

L'identificazione delle ragioni alla base di questa differenza ha rappresentato il primo step del progetto.

<sup>1</sup> L'acronimo ESG sta per *Environmental, Social, Governance* (Ambiente, Sociale, Governance) e indica le tre aree principali con cui si valutano la sostenibilità e l'impatto sociale di un'organizzazione.

# La survey

Per meglio comprendere le difficoltà che le PMI affrontano quando si confrontano con i temi ESG, ed in particolare quando compilano un questionario sulla sostenibilità, abbiamo creato una survey ad hoc.

## Gli argomenti principali oggetto d'indagine erano i seguenti:

- il possesso di un codice etico;
- il possesso di una o più policy a tema ESG (es. ambiente, salute e sicurezza, diversity & inclusion, diritti umani, biodiversità, ecc.);
- obiettivi formativi attuali e futuri;
- le difficoltà riscontrate nella compilazione del questionario EcoVadis.

La survey è stata fatta circolare, tramite gli stakeholder, ai propri associati e ad un pool di PMI fornitrici di A2A. Abbiamo ottenuto circa 100 risposte.

## Sono riportati di seguito alcuni riscontri:

- il 40% delle aziende evidenzia difficoltà nella costruzione del codice etico e delle policy di sostenibilità;
- L'ambito di formazione ritenuto più utile è sulla redazione delle policy ambientale e sui diritti umani;
- Più della metà delle aziende non dispone di personale dedicato ai temi ESG;
- Nell'80% dei casi le aziende non organizzano momenti di formazione sui temi della sostenibilità;

## Numerose imprese sono interessate ad un approfondimento sui temi del:

- Risparmio energetico;
- Utilizzo di energia rinnovabile;
- Calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

## Le difficoltà delle PMI

### La survey

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Infine, è interessante notare come l'80% delle aziende intervistate non abbia un obiettivo di decarbonizzazione.

Il gruppo di lavoro ha inoltre evidenziato la tendenza<sup>2</sup> percepita dai propri associati di una generale difficoltà nell'attrazione di giovani talenti. Da una recente ricerca di Deloitte<sup>3</sup>, un costante e diretto coinvolgimento delle aziende sostenibilità si traduce in un aumento dell'impegno sul lavoro tra i collaboratori (verificato nell'ambito del 64% dei casi) e genera una maggiore partecipazione da parte degli stessi nell'ottenere gli obiettivi (come riferito da circa il 40% dei partecipanti all'indagine). Ne consegue che le aziende che adottano politiche che promuovono un impatto ambientale positivo attirano talenti qualificati e mantengono i propri dipendenti motivati nel lungo periodo.

L'insieme delle evidenze raccolte dalla survey, dall'analisi dei dati forniti da EcoVadis e dalle esperienze degli stakeholder hanno guidato il gruppo di lavoro nell'identificazione dei temi più rilevanti. È stato infatti deciso di concentrare il lavoro su specifiche aree d'azione:



**Il codice etico per le PMI;**



**La redazione della policy ambientale e sul lavoro e diritti umani;**



**La formazione sui temi ESG.**



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

## Le difficoltà delle PMI

### La survey

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

<sup>2</sup> [https://www.ilsole24ore.com/art/aziende-l-impegno-la-sostenibilita-e-chiave-attrarre-talenti-AEiKClYD?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/aziende-l-impegno-la-sostenibilita-e-chiave-attrarre-talenti-AEiKClYD?refresh_ce=1)

<sup>3</sup> <https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/about-deloitte/2023-cittadino-consapevole-3-lavoro-ita.pdf>

# Le azioni intraprese e gli output del progetto



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

## Le azioni intraprese e gli output del progetto

I tavoli di lavoro attivati grazie al roadshow dei forum multistakeholder hanno portato:

**1.** alla creazione di tre documenti in formato “linee guida” sulla stesura:



del Codice Etico per le PMI;



della policy ambientale declinata per diverse tipologie di business (es. servizi professionali, manifattura di materie prime, lavori edili...);



della policy su lavoro e diritti umani declinata su diverse taglie aziendali (piccole, medie e grandi aziende).

**2.** All'organizzazione di momenti di divulgazione del materiale prodotto.

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Il presente documento riassume gli output elencati al punto 1.



# Il codice etico



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

## Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Il codice etico è un **documento ufficiale che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti degli stakeholder** (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, ecc.).

Il codice etico ha l'**obiettivo di definire i principi etici fondamentali, le regole comportamentali nonché le responsabilità che l'organizzazione riconosce, rispetta e assume come valore e imperativo vincolante a cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari dello stesso.**

Il documento individua i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di **correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede**, al fine di **salvaguardare gli interessi degli stakeholder e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto**, impostato al **rispetto della normativa vigente** e di **principi etici ritenuti adeguati, necessari e imprescindibili** per operare all'interno del mercato, con riguardo alle attività svolte e alle conseguenti relazioni con operatori, imprese ed istituzioni nazionali e internazionali.

Dall'esperienza di EcoVadis è comune osservare una certa confusione tra il codice etico aziendale e il codice di condotta dei fornitori all'interno delle aziende. Il codice etico aziendale stabilisce i principi, i valori e le regole comportamentali interni, orientando le azioni dei dipendenti stessi, mentre il codice di condotta dei fornitori si concentra sulle aspettative e sulle direttive che i fornitori devono seguire quando lavorano con l'azienda. Mentre il primo guida le pratiche interne, il secondo disciplina il comportamento e le pratiche dei partner esterni, garantendo un allineamento ai valori e alle aspettative etiche dell'azienda committente.

Nel Codice Etico del Gruppo A2A<sup>4</sup>, che abbiamo preso ad esempio, sono tenuti in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e della libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità nonché il sistema dei valori e principi in materia di efficienza energetica e sviluppo sostenibile, così come affermati dalle Istituzioni e dalle Convenzioni Internazionali.

<sup>4</sup> <https://content.gruppoa2a.it/sites/default/files/2022-07/A2A-codice-etico-2018.pdf>

## l'esempio di A2A

Il Codice Etico del Gruppo A2A è formato dalle seguenti parti:

- 1 Attività, obiettivi e valori:** in questa sezione vengono esplicitati i valori a cui l'azienda si ispira e quali sono i propri obiettivi;
- 2 Norme e principi del codice etico:** definisce i principi etici fondamentali, le regole comportamentali e le responsabilità cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari;
- 3 Destinatari:** in questa sezione sono indicati coloro che devono attenersi al codice etico;
- 4 Relazioni con gli stakeholders:** in questo paragrafo si esplicita che tra gli obiettivi del codice vi è la correttezza nei rapporti con tutti gli stakeholder, che vengono sinteticamente riassunti;
- 5 Attuazione e controllo:** sezione fondamentale che indica i provvedimenti interni attuabili in caso di violazione di una norma del codice etico ed esplicita le modalità di controllo per la garanzia dell'osservanza dello stesso. In questa sezione A2A identifica una figura (l'Organismo di Vigilanza) responsabile per il monitoraggio, l'aggiornamento e l'attuazione del codice. In realtà differenti, più piccole, può essere un qualsiasi soggetto apicale.

A partire dall'esempio di A2A, abbiamo identificato gli elementi **minimi** necessari alla stesura di un Codice Etico per un'impresa di dimensioni più contenute, che, per esempio, non possiede un organismo di vigilanza e non è quotata in borsa.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

### Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Di seguito si elencano i requisiti minimi identificati dal gruppo di lavoro:

Elemento	Contenuto
<b>Rispetto delle leggi</b>	L'ente ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui esso opera.
<b>Tracciabilità delle operazioni e delle transazioni</b>	Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.
<b>Rapporti con gli stakeholder, PA in particolare</b>	È vietato qualsiasi atto di corruzione o concussione fatto o subito direttamente da enti italiani o da loro dipendenti.
<b>Esplicitare rischi e principi su salute e sicurezza</b>	Es. eliminare i rischi oppure ridurli al minimo, dopo una valutazione, impartire istruzioni ai lavoratori.
<b>Impegno rispetto leggi in materia ambientale</b>	Necessario l'impegno dei vertici aziendali a rispettare la legislazione in materia ambientale e ad attuare misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale.
<b>Sistema disciplinare/sanzioni</b>	Previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del Codice etico.
<b>Impegno rispetto leggi in materia di privacy</b>	Necessario esplicitare l'impegno verso il rispetto della normativa sulla privacy.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

#### Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusioni

Attraverso questa checklist, l'azienda può costruire il proprio codice etico, che ha specifiche modalità di approvazione e diffusione.

Il gruppo di lavoro ha perciò ritenuto necessario elencare esplicitamente le specifiche azioni necessarie al fine di rendere valido, effettivo ed ufficiale il proprio documento.

Le azioni sono le seguenti:



**Diffusione a tutti i dipendenti** (es. all'atto di assunzione).

Secondo l'esperienza di EcoVadis, una best practice nel mercato è quella di coinvolgere direttamente i dipendenti nella stesura del documento stesso;



**Approvazione da massimo vertice dell'ente**

(oppure firma del datore di lavoro);



**Data di emissione esplicitata;**



**Formazione ad hoc sul contenuto del codice etico;**



**Pubblicazione sul sito aziendale**

(se si possiede);



**Diffusione a fornitori e clienti**

(es. specifico riferimento sul contratto).

È importante ricordare che questo vale per tutte le aziende che non rientrano nella fattispecie del Decreto 231, che prevede l'obbligo di adottare un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (MOGC) al fine di prevenire la commissione di reati da parte di persone legate all'azienda.

Il MOGC include anche il Codice Etico, che rappresenta una parte essenziale del modello descritto dal D.Lgs. 231/2001.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

## Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusioni

# Le policy a tema ESG



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

**Le policy a tema ESG**

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Le politiche ESG aiutano le aziende a incorporare gli aspetti ambientali, sociali e di governance nelle proprie attività, contribuendo in questo modo a garantire la sostenibilità a lungo termine dell'organizzazione.

Le policy rappresentano un approccio integrato alla gestione aziendale che contribuisce a una maggiore resilienza aziendale, a vantaggi competitivi e a una migliore integrazione delle esigenze in evoluzione della società e dell'ambiente.

Questo tema è emerso sia nelle discussioni con gli stakeholder, sia nei risultati della survey: le PMI faticano a dotarsi di tali documenti. Per questo motivo il gruppo di lavoro ha ritenuto necessario approfondire la tematica, che ricopre un ruolo cruciale nell'ottenimento di un buon punteggio di sostenibilità nella valutazione di EcoVadis.

È stato riscontrato che spesso le PMI attuano comportamenti virtuosi ma necessitano di formalizzarli per renderli noti anche all'esterno dell'organizzazione. La formalizzazione non solo aiuta l'azienda a prendere consapevolezza di quanto già avviene al proprio interno, ma è di supporto alla gestione dei rischi. Le aziende esposte, per esempio, ad impatti ambientali negativi, possono subire danni finanziari, legali e reputazionali significativi. In questo caso, una policy ambientale aiuta a identificare, monitorare e gestire i rischi in modo proattivo, riducendo la probabilità di crisi e di conseguenze negative.

Nel corso degli incontri, A2A ha illustrato le proprie policy a tema ESG<sup>5</sup> al gruppo di lavoro con il quale sono stati analizzati gli elementi fondanti per l'analisi successiva. Le policy di A2A sono state condivise come *best practice*.

Nel corso degli incontri sono stati passati in rassegna e discussi insieme i requisiti minimi ritenuti necessari per la redazione di due specifiche policy:

- **La policy ambientale;**
- **La policy sul lavoro e i diritti umani.**

<sup>5</sup> Le policy sono consultabili online sul sito istituzionale del Gruppo A2A al seguente link: <https://www.gruppoa2a.it/it/chi-siamo/documentazione/policy-aziendali>



# La policy ambientale



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

**La policy ambientale**

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

La policy ambientale è un insieme di principi, obiettivi, norme e strategie definiti da un'organizzazione per guidare le sue azioni e decisioni in relazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Questa policy stabilisce gli impegni e gli standard dell'azienda nei confronti dell'ambiente, e fornisce una base per l'implementazione di pratiche sostenibili e la gestione delle questioni ambientali.

L'importanza di una policy ambientale risiede in diversi fattori:

- 1. Gestione del Rischio:** definire una policy ambientale consente di identificare e gestire i rischi ambientali. Questi possono includere rischi legati all'inquinamento, al cambiamento climatico, alle risorse idriche, alle normative ambientali e alle conseguenze legali e reputazionali associate.
- 2. Quadro normativo:** le politiche ambientali spesso ricalcano ed ampliano norme e leggi esistenti: l'azienda è quindi incentivata e supportata nel rispetto della regolamentazione esistente e al contempo diminuisce il rischio di sanzioni e conseguenze negative.
- 3. Maggiore efficienza:** una policy ambientale ben progettata può stimolare l'adozione di pratiche più efficienti dal punto di vista energetico, l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi. Questo può portare, per esempio, a risparmi finanziari nel medio-lungo periodo.
- 4. Regolamentazione futura:** la proattività nell'adozione di politiche ambientali può aiutare un'azienda a prepararsi per eventuali regolamentazioni future e adattarsi alle esigenze in evoluzione del mercato.

# La matrice di materialità

Grazie all'analisi della letteratura e al materiale di supporto fornito da EcoVadis, il gruppo di lavoro ha identificato una lista di fattori che, sulla base del business di appartenenza, sono rilevanti per una PMI e vanno quindi analizzati e citati nella policy ambientale.

Incrociando i fattori ambientali più importanti con i diversi business aziendali, si ottiene una matrice di materialità utile all'identificazione degli elementi rilevanti per la propria policy.

Di seguito la matrice analizzata dal gruppo di lavoro:

Fattori	Business	Servizi professionali	Commercio all'ingrosso/ al dettaglio	Manifattura di materie prime e semilavorati	Manifattura di prodotti finali
<b>Consumo di energia e gas effetto serra</b> Quanto sei energivoro?					
<b>Consumo d'acqua</b> Utilizzi una grande quantità di acqua o produci acque di scarico?					
<b>Biodiversità</b> La tua attività necessita di grandi quantità di terreno o fai test su animali?					
<b>Inquinamento locale ed accidentale</b> Commercializzi prodotti che potrebbero produrre un danno ambientale se mal gestiti?					
<b>Materiali, prodotti chimici e rifiuti</b> Utilizzi materie prime, prodotti chimici o generi rifiuti pericolosi?					
<b>Utilizzo del prodotto</b> I tuoi prodotti hanno un forte impatto ambientale durante l'uso?					
<b>Fine vita del prodotto</b> I tuoi prodotti sono pericolosi se non smaltiti correttamente?					
<b>Salute e sicurezza dei consumatori finali</b> Produci/trasporti prodotti che potrebbero creare danni alla salute e sicurezza dei clienti?					
<b>Promozione di prodotti/servizi sostenibili</b> Puoi offrire prodotti/servizi più rispettosi dell'ambiente ai tuoi clienti finali?					

Rilevante Possibilmente rilevante



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

## La policy ambientale

La matrice di materialità

La checklist della policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

I fattori da prendere in considerazione sono elencati di seguito. Per ogni elemento è stata inserita una domanda che l'azienda può porsi per comprendere la rilevanza o meno dell'elemento per il proprio business di appartenenza:

### 1. Consumo di energia e gas effetto serra.

*Quanta energia viene consumata dallo svolgimento delle attività aziendali e quanta CO<sub>2</sub> viene emessa nell'atmosfera? (es. produzione di cemento/acciaio, trasporto aereo e su gomma, raffinazione del petrolio, industria tessile, ecc.)*

### 2. Consumo d'acqua.

*Il core business aziendale prevede l'utilizzo di una grande quantità d'acqua o l'immissione nell'ambiente di acque di scarico? (es. industria tessile, chimico-farmaceutica, agricoltura, produzione di carta e cellulosa, ecc.)*

### 3. Biodiversità.

*L'attività aziendale necessita di grandi spazi/quantità di terreno? (es. agricoltura, industria estrattiva mineraria, impianti chimici, edilizia, ecc.). L'attività prevede test su animali?*

### 4. Inquinamento locale ed accidentale.

*L'azienda commercializza/trasporta prodotti che potrebbero produrre un danno ambientali se non gestiti in maniera corretta? (es. gas fluorurati, oli, prodotti chimici industriali, ecc.)*

### 5. Materiali, prodotti chimici e rifiuti.

*L'azienda consuma materie prime, prodotti chimici o genera rifiuti pericolosi? (es. RAEE, amianto, fusti/contenitori di prodotti chimici, farmaci scaduti, ecc.)*

### 6. Utilizzo del prodotto.

*I prodotti commercializzati hanno un impatto ambientale significativo mentre vengono utilizzati? (es. server ad alto consumo d'energia, automezzi, gruppi elettrogeni, ecc.)*

### 7. Fine vita del prodotto.

*I prodotti commercializzati devono essere smaltiti separatamente? Se non smaltiti correttamente possono costituire un pericolo per l'ambiente? (es. vernici, lampadine, dispositivi elettronici, ecc.)*

### 8. Salute e sicurezza dei consumatori finali.

*L'azienda commercializza prodotti che potrebbero potenzialmente rappresentare rischio per la salute e la sicurezza del cliente finale? (es. dispositivo elettronico con batteria difettosa, prodotto alimentare contenente allergeni non dichiarati, ecc.)*

### 9. Promozione di prodotti/servizi sostenibili.

*L'azienda può fornire o promuovere prodotti/servizi a minor impatto ambientale ai propri clienti finali? (es. utilizzo di materiale riciclato, dispositivi elettronici a basso consumo energetico, rubinetti a basso flusso d'acqua, prodotti per la pulizia ecologici, imballaggi compostabili, ecc.)*



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

**La policy ambientale**

La matrice di materialità

La checklist della policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusioni

Una analisi ad hoc è stata effettuata, di concerto con ANCE Brescia ed ANCE Milano per il settore delle piccole imprese edili. L'industria edile rappresenta una parte importante del tessuto produttivo delle realtà in cui A2A opera e si contraddistingue per alcune specificità, come ad esempio:

- **Progetti di medio-lungo periodo:** i progetti nel settore edile possono avere un ciclo di vita molto lungo, dalla fase di pianificazione e progettazione all'esecuzione e successiva manutenzione. Ciò implica maggiori difficoltà dal punto di vista dell'uso delle risorse e della gestione delle tempistiche.
- **Normative e regolamentazioni complesse:** l'industria edile è soggetta a normative e regolamentazioni rigorose per garantire la sicurezza dei lavoratori, la qualità delle costruzioni e l'adeguatezza di specifici regolamenti, come ad esempio le norme antisismiche e sul risparmio energetico.
- **Collaborazione tra diverse professioni:** questo settore richiede la collaborazione di diverse figure professionali, tra gli altri architetti, ingegneri, progettisti e appaltatori. Il gran numero di attori coinvolti genera complessità e la necessità di collaborazione diviene elemento fondamentale per la riuscita dei progetti.

Inoltre, vale la pena sottolineare che l'industria edile è sempre più chiamata a considerare l'impatto ambientale delle costruzioni e ad adottare pratiche di edilizia sostenibile, come l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali ecologici e la riduzione dei rifiuti in fase di costruzione.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

## La policy ambientale

*La matrice di materialità*

*La checklist della policy ambientale*

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

Di seguito la tabella di materialità elaborata con ANCE:

## L'analisi di materialità: il caso delle imprese edili

Business	Lavori edili
<b>Fattori</b>	
<b>Consumo di energia e gas effetto serra</b> Quanto sei energivoro?	 Anche se fase di cantiere nettamente meno impattante rispetto a fase d'uso
<b>Consumo d'acqua</b> Utilizzi una grande quantità di acqua o produci acque di scarico?	 Acqua utilizzata in fase di costruzione e produzione calcestruzzo
<b>Biodiversità</b> La tua attività necessita di grandi quantità di terreno o fai test su animali?	 Necessita di spazio in caso di nuove costruzioni, ma nel caso si lavori per altri non è l'impresa a decidere
<b>Inquinamento locale ed accidentale</b> Commercializzi prodotti che potrebbero produrre un danno ambientale se mal gestiti?	
<b>Materiali, prodotti chimici e rifiuti</b> Utilizzi materie prime, prodotti chimici o generi rifiuti pericolosi?	 Possibile impatto per amianto/terreni da bonificare
<b>Utilizzo del prodotto</b> I tuoi prodotti hanno un forte impatto ambientale durante l'uso?	Dipende da legislazione/certificazione energetica, e fase uso di utilizzatore
<b>Fine vita del prodotto</b> I tuoi prodotti sono pericolosi se non smaltiti correttamente?	 NO, però può essere prevista smontabilità in fase di progettazione
<b>Salute e sicurezza dei consumatori finali</b> Produci/trasporti prodotti che potrebbero creare danni alla salute e sicurezza dei clienti?	Non dei clienti (specificare che non si utilizzano materiali con VOC ad esempio)
<b>Difesa dell'ambiente</b> Puoi offrire prodotti/servizi più rispettosi dell'ambiente ai tuoi clienti finali?	 Dipendente da materiali e metodi di costruzione

Rilevante  Possibilmente rilevante



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

### La policy ambientale

La matrice di materialità

La checklist della policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione

# La checklist della policy ambientale

Una volta individuati i fattori rilevanti dal punto di vista ambientale, l'azienda deve procedere con l'identificazione del proprio impegno/visione (il più possibile di lungo periodo), i propri obiettivi, il campo di applicazione della policy e la previsione di revisioni periodiche del documento.

Gli step identificati dal gruppo di lavoro sono i seguenti:

1. Consultare la tabella di materialità;
2. Definire gli obiettivi, l'impegno/visione e come la policy sarà implementata (es. *"ci impegniamo a condividere iniziative di riduzione dei rifiuti incoraggiando il riciclo e il riuso"*);
3. Definire obiettivi quantitativi chiari (es. *"acquisteremo il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030"*). EcoVadis sottolinea che per evitare fenomeni di *"Greenwashing"* è utile inserire anche obiettivi intermedi a medio e breve termine (es. *"acquisteremo il 50% di energia da fonti rinnovabili entro il 2026"*).
4. Nominare una persona/ufficio responsabile della policy;
5. Definire il campo di applicazione della policy (es. *tutta l'azienda, specifiche sedi operative*);
6. Definire le tempistiche di revisione (es. *"questa policy verrà revisionata ogni due anni"*);
7. Costruire la policy in maniera formale: il top management deve approvarla e il documento deve essere pubblico.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

## La policy ambientale

La matrice di materialità

[La checklist della policy ambientale](#)

La policy sul lavoro e i diritti umani

Conclusione



# La policy sul lavoro e i diritti umani



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

**La policy sul lavoro e i diritti umani**

Conclusione

Una politica sul lavoro e i diritti umani è un insieme di principi, linee guida e norme che un'azienda adotta per garantire che le proprie pratiche lavorative siano conformi ai diritti umani fondamentali, alle leggi sul lavoro e ai maggiori standard internazionali in materia.

Questa policy riflette l'impegno dell'azienda nei confronti di condizioni di lavoro dignitose, di un trattamento equo dei dipendenti e del rispetto dei diritti umani sia internamente che lungo tutta la catena di fornitura.

Così come per la policy ambientale, anche quella relativa ai diritti umani costituisce un documento importante che le PMI possono adottare per ottenere diversi vantaggi:

- **Conformità al quadro normativo:** una policy ben definita aiuta l'azienda a rispettare le leggi e i regolamenti del lavoro, prevenendo così potenziali sanzioni legali o conseguenze negative per l'azienda;
- **Mitigazione dei rischi:** il rispetto della policy aiuta nella prevenzione di violazioni dei diritti umani o delle leggi sul lavoro che potrebbero portare a controversie, cause legali o danni reputazionali;
- **Attrazione di talenti:** le aziende che adottano politiche che promuovono condizioni di lavoro positive possono attirare talenti qualificati e mantenere i propri dipendenti motivati nel lungo periodo.

# La matrice di materialità

Ricalcando gli step seguiti per la redazione delle linee guida per la policy ambientale, il gruppo di lavoro ha deciso di costruire insieme una matrice di materialità. In questo caso la matrice è composta dagli elementi da inserire nella policy e dalla taglia aziendale, piccola, media o grande azienda. Sulla base della dimensione aziendale un elemento potrà essere inserito o meno nella politica.

Taglia	 Piccola (<100 dipendenti)	 Media (100-999 dipendenti)	 Grande (>1000 dipendenti)
<b>Fattori</b>			
Salute e sicurezza dipendenti			
Condizioni di lavoro			
Dialogo sociale			
Formazione e gestione carriere			
Sfruttamento minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani*			
Diversità ed inclusione			

Rilevante     Possibilmente rilevante

\* rilevante se l'azienda si trova in un Paese a rischio.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

## La policy sul lavoro e i diritti umani

La matrice di materialità

La checklist della policy sul lavoro e diritti umani

Conclusione

I fattori da inserire nella policy su lavoro e diritti umani che il gruppo di lavoro ha identificato come rilevanti per le PMI sono i seguenti:

### 1. Salute e sicurezza dei dipendenti.

*Il tema della salute e sicurezza è cruciale per prevenire infortuni e malattie rispettando la legislazione vigente. Integrare tali temi in una policy aziendale riflette l'impegno per il benessere dei lavoratori e favorisce una maggiore continuità e stabilità operativa.*

### 2. Condizioni di lavoro.

*Il tema delle condizioni di lavoro dei dipendenti è rilevante poiché influisce direttamente sul loro benessere, sulla produttività aziendale e sulla responsabilità sociale dell'azienda. Andrebbe inserito in una policy su lavoro e diritti umani per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e per promuovere un ambiente lavorativo equo e sicuro.*

### 3. Formazione e gestione delle carriere.

*Il tema della formazione dei dipendenti è rilevante perché contribuisce all'acquisizione di competenze e all'incremento della produttività favorendo lo sviluppo individuale e la motivazione dei dipendenti.*

### 4. Diversità ed inclusione.

*Il tema della diversità e inclusione è rilevante perché promuove un ambiente di lavoro in cui le differenze individuali vengono valorizzate e utilizzate per il beneficio collettivo. Il tema andrebbe inserito nella policy per dimostrare l'impegno dell'azienda nel trattare tutti i dipendenti con equità, eliminare discriminazioni e pregiudizi, e creare un clima in cui ciascun individuo si senta accettato, rispettato e in grado di contribuire appieno al business aziendale.*

Un ulteriore criterio di valutazione da parte di EcoVadis potenzialmente rilevante è "Diritti umani degli stakeholder esterni". Si tratta di un criterio che riguarda la prevenzione di impatti negativi sugli stakeholder esterni (es. comunità locali).

Anche se di norma riguarda più i diritti delle comunità indigene, minoranze, ecc., non è detto che non possa riguardare anche comunità locali che, ad esempio, subiscono conseguenze da impianti industriali di grandi dimensioni.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

**La policy sul lavoro e i diritti umani**

La matrice di materialità

La checklist della policy sul lavoro e diritti umani

Conclusione

# La checklist della policy sul lavoro e diritti umani

Una volta definiti i temi rilevanti per la società, vanno definiti gli obiettivi relativi a tali argomenti, il campo di applicazione e le tempistiche per la revisione. Così come per la policy ambientale, è di fondamentale importanza l'esplicita approvazione, tramite firma, del top management aziendale o dell'amministratore.

1. Consulta la matrice di materialità.
2. Definisci gli obiettivi, l'impegno/visione e come la policy sarà implementata (es. *ci impegniamo a tutelare la sicurezza dei dipendenti attraverso formazione ad hoc; condanniamo la discriminazione basata su razza, colore, età, genere, orientamento sessuale, religione, ecc.*).
3. Definisci obiettivi quantitativi chiari (es. *riduzione degli incidenti sul lavoro del 10%*).
4. Nomina una persona/ufficio responsabile della policy.
5. Definisci il campo di applicazione della policy (es. *tutta l'azienda, sedi operative*).
6. Definisci le tempistiche di revisione (es. *questa policy viene revisionata ogni anno*).
7. Costruisci la policy in maniera formale: il top management deve approvarla e il documento deve essere pubblico.



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

**La policy sul lavoro e i diritti umani**

La matrice di materialità

[La checklist della policy sul lavoro e diritti umani](#)

Conclusione

# Conclusione



Il percorso di A2A: il progetto di Stakeholder Engagement e Supply Chain Sostenibile

I partecipanti al tavolo

Le difficoltà delle PMI

Le azioni intraprese e gli output del progetto

Il codice etico

Le policy a tema ESG

La policy ambientale

La policy sul lavoro e i diritti umani

Nel corso della prima metà del 2023 il gruppo di lavoro ha analizzato, attraverso i risultati delle valutazioni ESG forniti da EcoVadis, le principali differenze tra le PMI e le grandi imprese. Inoltre, è stato realizzato e fatto circolare un sondaggio con l'obiettivo di evidenziare le difficoltà riscontrate da queste aziende nell'attuare politiche e nel darsi obiettivi in ambito ESG.

Grazie al lavoro di analisi dei dati, al confronto con gli stakeholder del Gruppo, alla sinergia tra le diverse funzioni aziendali e alla condivisione di esperienze, expertise e riflessioni da parte dei partecipanti al gruppo di lavoro, è nato il progetto Supply Chain Sostenibile che ha portato alla creazione di strumenti per supportare le PMI nella riduzione di questo divario.

Questo vademecum rappresenta lo strumento che le aziende, e in particolare le PMI, possono utilizzare per formalizzare le proprie azioni e impegni in ambito ESG. Costruire un codice etico solido, redigere politiche ambientali e sui diritti umani non solo contribuisce a guidare l'attività aziendale in modo responsabile, ma fornisce anche una base per la creazione di una visione e di obiettivi di lungo periodo chiari e realizzabili.

Questo vademecum è stato pensato come strumento flessibile, adattabile alle esigenze specifiche di ogni impresa, per consentire a ciascuna di affrontare le sfide ESG in modo strategico e mirato. L'inclusione di checklist per la redazione di politiche ambientali e di politiche sul lavoro e sui diritti umani offre un supporto tangibile nella creazione di documenti dettagliati e centrati sugli obiettivi, permettendo all'azienda di dimostrare il proprio impegno agli stakeholder interni ed esterni.

L'adozione di un codice etico, politiche ambientali e politiche sui diritti umani ha inoltre un impatto positivo sul rating ESG complessivo dell'azienda. Dimostrare chiaramente gli sforzi e gli impegni attraverso documenti formali aiuta a comunicare in modo trasparente con clienti, dipendenti e altre parti interessate esterne, rafforzando la reputazione e la posizione competitiva dell'azienda nel mercato.

In definitiva, questo vademecum rappresenta un punto di partenza, una guida per le PMI che intendono integrare l'approccio ESG nella propria strategia aziendale. La creazione di un codice etico solido e l'implementazione di politiche mirate riflettono l'impegno dell'azienda verso una crescita sostenibile e responsabile, in grado di produrre benefici a lungo termine per l'azienda stessa e per tutti gli stakeholder.

**Conclusione**

